CORRIERE DELLA SERA

03-NOV-2016
pagina 31
foglio 1

Tasse

Ruffini (Equitalia): in 10 anni recuperati 70 miliardi Ma Greco: è solo il 4% dell'evasione

ROMA Il testo della legge di Bilancio 2017 e del decreto legge fiscale collegato sono approdati ieri alla Camera dei Deputati. Intanto il governo, come ha già detto il viceministro dell'Economia Enrico Zanetti, è disponibile a alcune modifiche mirate del decreto attraverso emendamenti concordati con la maggioranza. Tra le modifiche una rateizzazione più lunga delle cartelle esattoriali arretrate e permettere anche ai Comuni usciti da Equitalia di poter rientrare nell'ente che ne prenderà il posto (l'Agenzia delle Entrate-Riscossione) per la riscossione dei tributi. E sulla manovra è arrivata una bella sforbiciata: sono saltate 28 norme «troppo locali e settoriali». Tra queste i campionati di sci alpino del 2021, la Rider Cup di golf e le norme sull'Ilva. Sempre ieri sono iniziate subito le audizioni sul dl fiscale davanti alle Commissioni Bilancio e Finanze di Montecitorio: Francesco Boccia (Pd) ha proposto di «superare sulle cartelle esattoriali in maniera definitiva il pagamento dell'aggio, oggettivamente troppo oneroso alle attuali condizioni». Ernesto Maria Ruffini, ad di Equitalia, ha ricordato durante la sua audizione alla Camera che «in 10 anni il Gruppo ha riscosso oltre 70 miliardi di euro destinati all'Agenzia delle Entrate, all'Inps e alle casse di migliaia di Comuni e di enti che si avvalgono dei nostri servizi di riscossione». Ruffini ha sottolineato che «il costo per euro riscosso è diminuito da 0,331 del 2005 a 0,12 del 2015». Critiche a Equitalia da Francesco Greco, il procuratore di Milano: «Negli anni il recupero da parte di Equitalia si è attestato al 4-5%, non al 10%». Secondo Greco i problemi della *voluntary disclosure* (l'emersione dei capitali nascosti in Italia o all'estero) sono due: «L'eccessiva burocratizzazione del rapporto bancario e il *bail-in*». Citando dati della Banca d'Italia il generale della Guardia di Finanza, Stefano Screpanti, ha espresso un giudizio positivo sulla *voluntary bis*, ma ha lanciato l'allarme: «L'evasione ammonta ancora a circa 70 miliardi». Nel frattempo secondo il Mef migliorano i conti dello Stato: a ottobre il fabbisogno si attesta a 3,7 miliardi (erano 6,4 a ottobre 2015). Il fabbisogno tra gennaio e ottobre arriva 49,5 miliardi (-6,5 sul 2015).

Francesco Di Frischia

© RIPRODUZIONE RISERVATA